

era gionto alla Nalta verso Saragosa. El corsaro Moro con 26 fuste et Baptista Vacaro con el gallion di don Guelmo di Bellomo preseno uno navilio di tre prima haveva preso ditte fuste ritornando a Zerbi, et le fuste da un'altra parte preseno uno altro gallion veniva da Tripoli; et affermano ditto Battista et lo Belomo voler passar in Levante. Le do barze francese sono partite 6 zorni fa per Levante; del che a Corfù ho dato largo aviso per via de Napoli et da Messina a quelli clarissimi rectori, a fin provvedino a quel potria succieder per ditti galioni e barze.

Formenti a tari 12 a Xiacha a contadi, a tari 16 a termine la miglior sorte. Valenza richiede; par habbi hauto poche acque, et di Andalusia et Castiglia le trate già erano chiuse, e in questo regno è roba assai e bona. In Granata lo formento meglio delli anni passati. Lo illustrissimo Vicerè afferma il partir suo. Le nave sono in porto, et non dà principio a cargar per anco. Se stima aspetti novo ordine. Il morbo a Zerzenta fa progresso assai, cussì a la Licata et a Terranuova et in alcuni lochi infra el regno. A Xiaca si stà bene, cussì verso Catania et Saragosa, a Dio laude, el qual suplico conservi et prosperi Vostra Serenità *ad vota*, in la cui gratia per sempre raccomandomi con il fradelo e padre mio.

31 *A di 7.* La matina fo lettere del Provedador zeneral, data a S. Martin a di 5, hore 19. Et poi vene un'altra posta con lettere del ditto Proveditor di 5, hore 4. Il summario dirò poi.

Vene in Collegio l'orator di Milan per saper di novo, et disse haver inteso di certe lettere intercepte, intervenendo il castello. Il Serenissimo li disse era vero, ma fu, subito tratte di zifra, mandate in campo.

È da saper. Per lettere di campo fo mandato di qui una lettera in zifra intercepta con un bel modo da una nostra spia, qual trovato costui portava la lettera in Milan, inteso questo, fense esser del campo spagnol, et la notte in letto lo amazò et li tolse la lettera et la portò al Proveditor zeneral etc. La qual lettera di Roma scrivea don Hugo di Moncada al protonotario Carazolo, et li mandava autorità come lui ha da Cesare di poter acordar il ducha di Milan, et prometterli quanto el vuol, pur habbi il castello, facendoli intender come questa liga è fatta a suo danno per tuorli il Stado di Milan et darlo al re di Franza. La qual lettera subito per Collegio fo mandata in campo, nè fo letta in Pregadi come la raxon voleva.

Et in le lettere di campo di hozi è *solum* di scaramuze fatte con inimici, di quali è stà morti 20 et presi 20.

Di rectori di Bergamo, di 5. Zerza sguizari etc.

Da poi disnar fo Conseio di X con Zonta, ma 31* prima semplice assai, poi chiamata la Zonta dentro fu balotà tre parte.

Fu preso dar certi danari per expedir sier Marco Antonio Venier el dottor, va Orator in Anglia, iusta il solito, et do altre parte non da conto per salnitri et formenti, non da far nota.

Et licentiata la Zonta restò *etiam* un poco Conseio di X semplice.

Fu fatto una erida a San Marco e Rialto da parte del Serenissimo e Capi dell'Excellentissimo Conseio di X, che havendosi da matina a publicar la liga, non sia alcun che vengi in piazza con arme sotto pena di la forca. *Item*, la sera che si farà fuogi niun rompi alcuna bottega in piazza, nè altra cosa per far fuogo, sotto la instessa pena.

Et la sera fo principiato a conzar il palazzo et atorno la piazza con tapezarie, et erano molti che lavoravano, et cussì tuta la notte si stette su quel conzar.

A di 8 Domenega. Zorno terminato a publicar la liga. S' intese, heri sera a hore 2 zonseno lettere di campo.

Del proveditor zeneral Pexaro da San Martin, date di 6, hore 20. Come haveano consultato da matina anderano sotto Milan per dar assalto a la terra; et per li cavalli lizieri pontifici erano stà presi alcuni spagnoli, *ut in litteris*.

Da Udene del Locotenente. Manda queste lettere haute di 6 Luio da Venzon: 32

Magnifice et clarissime maior honorandissime.

Hozì è zonto uno nostro cittadino de Villaco, et è stato a trovar lo reverendo abbate de Fitrino, et dice haver parlato con sua signoria. Dice dia andar a trovar el Principe uno di questi zorni, et dice che nella dieta s'è trattado de trovar danari al Principe et lui ha dato per sua rata ducati 300 de raines, et dice che dieno far zente contra villani et lui haver mandato 3 cavalli per sua rata benchè li tocò più, ma per la summa hanno deliberato mandar questa sia la sua portione. Et del soccorso de città de Rostot; et dice che sono morti più de 500 de quelli del vescovo, et che quelli di la terra ussirono fora, che se non fosseno ussiti tutti i erano